

DOMENICA 07 LUGLIO ORE 10.00

**CELEBRAZIONE DELLE SANTE CRESIME AMMINISTRATE DAL NOSTRO
VESCOVO ANTONELLO**

**PREGHIAMO PER I GIOVANI CHE RICEVERANNO IL
SACRAMENTO DELLA CRESIMA E PER LE LORO FAMIGLIE**

**Dal Rito della Cresima:
OMELIA O ALLOCUZIONE**

Fratelli carissimi, si rinnova oggi per noi il mistero della Pentecoste. In quel giorno il Signore mandò sugli Apostoli lo Spirito Santo, come aveva promesso, e conferì loro il potere di perfezionare l'opera del Battesimo, mediante il dono dello Spirito Santo. Così leggiamo negli Atti degli Apostoli. E dallo stesso libro sappiamo che lo Spirito Santo discese visibilmente su di un gruppo di battezzati, quando san Paolo impose loro le mani, ed essi cominciarono a parlare lingue diverse e a profetare. Questo potere di dare lo Spirito Santo, è stato trasmesso ai vescovi, successori degli Apostoli, ed essi lo esercitano direttamente o per mezzo di sacerdoti legittimamente designati per questo ministero, comunicando il dono dello Spirito ai fedeli, che nel Battesimo sono stati rigenerati alla vita nuova in Cristo. E anche se oggi la venuta dello Spirito non è accompagnata da prodigi straordinari, come il dono delle lingue, la fede ci insegna che questo Spirito ci è dato in maniera invisibile, ma reale. È lui che diffonde nei nostri cuori la carità di Dio. È lui che, nell'unità della vocazione cristiana e nella molteplicità dei carismi ci riunisce in un solo corpo. È lui che opera la santificazione e l'unità della Chiesa. Lo Spirito Santo che state per ricevere in dono, come sigillo spirituale, completerà in voi la somiglianza a Cristo e vi unirà più fortemente come membra vive, al corpo mistico della Chiesa. Cristo infatti, consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, fu mandato a compiere l'opera affidatagli dal Padre, per diffondere sulla terra il fuoco dello Spirito. Voi che siete già stati consacrati a Dio nel Battesimo, riceverete ora «la potenza dello Spirito Santo» e sarete segnati in fronte con il sigillo della croce. Offrendo voi stessi con Cristo, sommo sacerdote, pregherete il Padre che effonda più largamente il suo Spirito, perché tutto il genere umano formi l'unica famiglia di Dio. Porterete così nel mondo la buona testimonianza del Signore crocifisso e risorto, che perpetua sull'altare la sua Pasqua; la vostra vita, come dice san Paolo, diffonderà il profumo di Cristo, per la crescita spirituale della Chiesa, popolo di Dio. Voi sapete infatti che la Chiesa, corpo mistico del Signore, cresce e si edifica nell'unità e nell'amore con la varietà dei doni che lo Spirito Santo distribuisce a ciascuno, secondo il volere del Padre. Siate dunque membra vive della Chiesa, e guidati dallo Spirito di Dio, impegnatevi a servire i vostri fratelli come ha fatto Cristo, che non è venuto per essere servito, ma per servire. E ora, prima di ricevere il dono dello Spirito Santo, rinnovate personalmente la professione di fede, che i vostri genitori o padrini hanno fatto, in unione con la Chiesa, nel giorno del vostro Battesimo



Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Luglio 2024

Anno XII

605

Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it – mail: parrocsangiuseppe@tiscali.it

Gesù è Signore della vita

Il Vangelo di oggi ci racconta una serie di miracoli che mostrano quanto sia grande il Cuore di Dio, come si lasci intenerire facilmente e come sappia farsi vicino alle nostre sofferenze. E Gesù che ieri era sulle strade della Terra Santa è lo stesso che oggi cammina vicino a ciascuno di noi, con la stessa sensibilità per tutto quanto ci fa soffrire.

Narra il Vangelo che incontra uno dei capi della Sinagoga, di nome Giairo, che vedendolo Gli si getta ai piedi pregandolo con insistenza: "La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva". Gesù andò con lui. Mentre camminava con Giairo "una donna che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutto senza nessun vantaggio (sembrano i nostri tempi), anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle e Gli toccò il mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". E così fu. Gesù, sentita la potenza che era uscita da Lui, si voltò verso la grande folla che lo premeva da ogni parte e disse: "Chi mi ha toccato il mantello?". I discepoli gli dissero: "Tu vedi quanta folla ti si stringe attorno e domandi: Chi mi ha toccato?". Gesù si guardava intorno per vedere chi Lo aveva toccato. La donna tremante gli si gettò davanti e Gli disse la verità. Gesù le rispose: Figlia, va in pace, sii guarita dal tuo male, la tua fede ti ha salvata". Quindi continua il suo cammino con Giairo verso la sua casa. Ma gli vennero incontro ad annunciare che la figlia era morta. Ma Gesù ribatte: "Non temere, continua solo ad avere fede". Giungono alla casa della fanciulla e trovano la solita scena di strazio e dolore. "Perché fate tanto strepito - rimprovera Gesù - e piangete? La bambina non è morta, ma dorme" ed essi lo deridevano. Gesù entrò nella casa dove c'era la bambina, le prese una mano e le disse: "Fanciulla te lo dico io, alzati". La fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni." Tutti furono presi da grande stupore (Mac. 5,21-43). E lo siamo anche noi, stupiti da questa manifestazione di compassione, delicatezza ed amore. Davvero Dio non sta alla periferia dell'uomo, ma entra nella sua vita: nelle sue angosce e speranze.....solo se si ha la fede della donna e di un padre di nome Giairo. Questa è la dimensione battesimale alla quale il Signore chiama tutti noi. Questo è il primo annuncio e la nuova evangelizzazione da fare oggi. Rimane una domanda: perché Gesù vuole che questa donna confessi pubblicamente la sua malattia e ciò che ha fatto? Ormai è guarita dalla sua emorragia; che bisogno c'è di aiutarla ad uscire dall'anonimato? Gesù vuole che tutti sappiano che l'ha guarita? E' offeso? Si sente derubato? Questo non è il suo stile. Gesù si muove in funzione del riuscire ad amare l'uomo, quindi lo fa per lei, per guarirla di qualcos'altro o per fargli qualche altro dono.

Essere guarita è bello, ma vivere in comunione con lui è più bello ancora. Gesù l'invita a passare nella sua morte, a vivere la sua umiliazione pubblicamente, con lui presente, per scoprire che lui la tira fuori da quella morte e gli dà una nuova vita in comu-

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sito Internet: www.parcchiasangiuseppetortoli.it — mail: parrocsangiuseppe@tiscali.it
Liturgia delle ore I Settimana

2

DOMENICA 30 Giugno	XIII Domenica Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43 Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato	09.30: Santa Messa. — <i>Patrizia Selenu e Fam. Def.</i> — <i>Nicola, Cristiana e Daniele</i>
LUNEDÌ 01 Luglio	Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22 Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Prove Cresima</i>
MARTEDÌ 02 Luglio	Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27 Guidami, Signore, nella tua giustizia	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Confessioni cresime con la presenza dei parroci cittadini.</i>
MERCOLEDÌ 03 Luglio	S. Tommaso, apostolo (f) Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — Mario Puncioni <i>Prove Cresima</i>
GIOVEDÌ 04 Luglio	Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8 I giudizi del Signore sono fedeli e giusti	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Prove Cresima</i>
VENERDÌ 05 Luglio	MATTINO COMUNIONE AGLI AMMALATI Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13 Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio	18.00: Adorazione Eucaristica. Santo Rosario AdP. Litanie. 19.00: Santa Messa. — <i>Prove Cresima</i>
SABATO 06 Luglio	Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17 Il Signore annuncia la pace per il suo po- polo	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa Vespertina. — <i>Confessioni cresime</i>
DOMENICA 07 Luglio	XIV Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore II Settimana Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6 I nostri occhi sono rivolti al Signore	10.00: Santa Messa. Cresime.

Preghiera allo Spirito Santo di Don Tonino Bello

Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate dai nostri cuori.

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di profeti. Dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni nostro compromesso. E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio. Trattienici dalle ambiguità. Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati. Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze. E facci aborrire le parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti. Spalanca i cancelli dei nostri cenacoli. Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme nei processi di purificazione che avvengono in tutti gli angoli della terra. Aprici a fiducie ecumeniche. E in ogni uomo di buona volontà facci scorgere le orme del tuo passaggio.